

ESTATE E INFERNO

di Alberto Patelli

- ALBERGO SAVOIA / S. Martino di Castrozza (TN) -

Ah si eh! Essi, qui è la vera pace... è proprio n'altra cosa, n'altra storia. A parte la comodità e la bellezza del posto... e poi st'idea mica male che appena arrivi questi dell'albergo te regalano un bel libro che soprattutto te puoi legge senza che nessuno te rompe l'anima... se l'avessi saputo ce sarei venuto prima, tre anni fa nun avrei fatto certo lo sbaglio de compramme quella casetta a Finovetta, una frazione di un paese sperduto ner Lazio... Ma andiamo per ordine e perdonatemi se mi esprimo un po' così, alla buona. Sò romano verace e m'è rimasta l'inflessione dialettale, cercherò di farla pesare il meno possibile... Tornando a noi, vi stavo dicendo che tre anni fa so' andato in pensione, facevo er macellaio, e dopo tanti anni de lavoro avevo messo da parte un gruzzoletto che ho investito appunto comprando sta' casetta pe' le vacanze estive. Non l'avessi mai fatto! Come esco dallo studio del notaio, effettuato il passaggio di proprietà, fatto l'investimento so stato investito: un 127 assassino co' dentro un venti-settenne ancora più assassino m'ha messo sotto. Tre mesi d'ospedale e così è passata la prima estate. La seconda estate è stata preceduta come al solito anche da un inverno ...inverno che ha fatto venire fuori tutte le magagne della casetta...umidità che usciva da ogni parte, infiltrazioni d'acqua ed altri problemi che mi hanno costretto a mettere mano al portafoglio per porre riparo e rendere la dimora abitabile. E siamo arrivati alla terza estate, questa.

Luglio: mia moglie c'ha le ferie ad agosto...

"che faccio Terè, t'aspetto?"Teresa è mia moglie.

"No", dice "vai avanti te che poi ti raggiungo". "Portati Giorgetto", che sarebbe il mio figlio piccolo,- c'ha dodici anni la creatura-, "tanto Andrea non verrà come al solito". Andrea, il figlio grande di ventitre anni, ha sempre preferito passare le vacanze con gli amici, coi nemici, nelle colonie, nei campeggi, negli agriturismo, dappertutto meno che con noi. E poi la casetta estiva gli è sempre stata antipatica: "Ma lì ci si annoia, ma che ci vengo a fare, ci sono solo i vecchi, c'è puzza di ricotta, non c'è la discoteca..." e tutte l'altre storie. Quest'anno, nse sà che gliè preso, mi fà:

"Pà, ci vengo pure io al paese e viene pure Siusy". Sta' Siusy sarebbe la sua ragazza, porta sto' nome così fine ma per me è na' cafona di prima categoria.....comunque, dico "vabbè, venite un po'... ma mi raccomando io mi voglio riposare, fateme riposà". Partiamo. Il viaggio và bene, d'altra parte da Roma a Finovetta ci vuole meno di un'oraappena arrivati mando Giorgetto in drogheria. A casa non c'era niente da mangiare...dovevo provvedere, no? Dopo dieci minuti torna Giorgetto senza pane, senza mortadella, senza stracchino, co' la capoc-cia mezza spaccata....M'è preso un colpo : "che t'è successo figlio mio?" Grondava sangue che non ti dico. L'ho dovuto portà a dieci chilometri, all'ospedale più vicino. Gli hanno messo sette punti in testa.

"Te l'ho detto tante volte, non si corre pe' strada che si cade e poi ecco che succede".

"Ma io non sò caduto , è stata colpa di una caciotta . Pericle, il droghiere m'ha detto : - Che tipo di caciotta vuoi? - Io mi sono piegato per fargli vedere quale sce-glievo, lui pure ha abbassato la capoccia e ci siamo cozzati".

E allora io dico: ma l'animaccia tua, cioè di Pericle, sai che non è la prima volta che succede, e mettime un paracolpi davanti a sto' bancone, alzace un muro di protezione. L'anno scorso er sindaco pe' comprà un po' de lonza ch'avuto il trauma cranico, er barbiere sò due anni che se porta un ficozzo che ancora non je se sgonfia, na' vecchietta l'hai fatta proprio secca pe' daie due candele... non sei mica un droghiere, sei un ariete, sei un killer co' la testa d'ariete !

...Torno a casa co' sto' ragazzino co' la testa fasciata. Arrivo fuori al portone... si sentono strilli e urla. Dico: "e mo' che è?". Andrea e Siusy che litigavano,... indovinate perchè? Per risolve il quesito della Susy ma no la Siusy lei, la cafona, la Susy quella della settimana enigmistica...non sò se ce l'avete presente quella specie di problemino con il disegnano de 'sta signorina magra, abba-stanza bònna direi... Beh insomma, ma io mi domando: ma se pò litigà a quel modo per il quesito della Susy? Pensa un po' che deficienti che sò! Ad ogni modo me sò detto: sarà un litigio occasionale, questione di pochi minuti e passa tutto. Passa tutto? Quei due, co' tutto il rispetto pe' mio figlio, sò due anime dannate. E' stato un continuo, una lite senza fine. Ma che ve siete messi insieme a fà? Ogni tanto se davano un bacetto.."amore, amore" e riparti-vano come piattole a litigà. E lasciateve, e finitela sta' commedia. So' finiti tanti rapporti pure de gente più famosa d'un figlio de macellaio e che sarà mai! E rompete la relazione pure voi e soprattutto finitela de rompe i puntini puntini a me!

Insomma, la sera ch'avevo da na' parte sti'due matti nevrotici, dall'altra er ragazzino che come 'na lagna me ripeteva "a' papà e mo' come faccio a giocà a pallone? Come faccio a fà i colpi de testa?"

E come fai, e come fai? Ma come faccio io a resiste. Più volte me sò detto: "domani scappo de casa". Poi esce fuori il senso del dovere morale, le responsabilità di un padre e ci ripensi, subisci, subisci...

L'alba del quarto giorno... , no, non è un passo della Bibbia,.. l'alba del quarto giorno di vacanza, Andrea si sveglia con la fissa di fare una gita al Lago del Turano che stà lì vicino e dice a Susy che dobbiamo andare tutti insieme, alchè la sgallettata isterica lo accusa di essere dipendente dal padre che sarei io, che non possono stare mai soli, che è uno strazio che mi si devono portare sempre appresso. Aho', a' sempre appresso?!! Ma chi ve se fila , ma chi c'è mai venuto co' voi? E soprattutto chi ce vò venì! E poi al lago del Turano ultimamente ce se sò affogati pure due pensionati! Ma vedete d'annavvene vò! Comunque io il motivo di quel litigio non lo sapevo, chè se l'avessi saputo me li mangiavo vivi tutti e due. Quando quella mattina ho sentito urlare dalla stanza di mio figlio ho pensato che fosse il seguito del litigio della notte prima...improvvisamente ho sentito un gran botto e poi Andrea è comparso sulla porta del soggiorno piegato a 45 gradi gridando: "papà, che dolore! Che dolore, papà!" Che aveva fatto quella vaiassa? Alle spalle gli aveva mollato un calcio ai reni coi tacchi a spillo e non se sa come, era stata così precisa da prendere il punto esatto della schiena che trasforma un uomo, per quindici giorni, in un perfetto angolo ottuso...

Ottuso? Ottuso io, che invece di rispedirlo a Roma con l'ambulanza, mi sò tenuto ancora Andrea e la sgallettata... Sempre vicino al capezzale, lei, ad accudire il suo malatino: "amoruccio, stella mia. Che sfortuna che c'ha il mio tesorino!".

Sfortuna? Co' quella zampata che gli hai dato deve ringrazià Iddio che s'è salvato dalla sedia a rotelle! Quando si trattava di un aiuto vero però la sgallettata spariva...je venivano le coliche, dice lei, e se chiudeva al gabinetto...

Pensate che sia facile la vita co' uno che non se sposta dai 45 gradi manco di un millimetro ? Lo devi assistere in tutto...è una posizione così particolare che non s'adatta ad un letto, ad una sedia, ad una sdraio e poi anche per i spostamenti è un casino perchè in quella posizione si diventa ingombranti pure per entrare in una station -wagon. Per portare in giro mio figlio, quei giorni m'è toccato montà il portapacchi sopra alla macchina e pure se lo legavo coi tiranti elastici, quando guidavo stavo sempre coll'ansia che con un contraccolpo, una folata di vento, me lo perdessi per strada. E come se non bastasse Giorgetto il cranio-leso, forse per la botta, cominciava a sragionare.

"A papà, e mo' che faccio, non posso giocà a pallone, almeno leggime la Divina Commedia.."

"La Divina Commedia? Ma non lo vedi che quà stamo già nel girone infernale da più de 'na settimana e non te basta?"

" No, voglio er Purgatorio! Papà, leggime er purga-torio!"

"Er purgatorio? Ma 'do lo trovo er Purgatorio a Finovetta che si e no ce stà un'edicola de giornali?" Povero me, povero me! Quando telefonai a mia moglie non trovavo le parole:



Un libro,
un soggiorno
più gradito.

"A Terè,.. ciò Andrea a 45 gradi e Giorgetto.. co' una voglia de Purgatorio e 'na fascia in testa".
"Ecco, lo sapevo, combini solo macelli, sei proprio un macellaio...poveri figli miei, averci un padre come te. Adesso chiedo il permesso speciale di anticipare le ferie e tra un paio di giorni vi raggiungo".

E difatti, dopo due giorni , puntuale, è arrivata mia moglie co' 'na Divina Commedia in mano e la faccia ingrugnata, mettendo così, sulla disgrazia, il carico da undici.

Oltre il mezzo del cammin della mia vita mi ritrovai in una vacanza oscura sicchè la pace mia era finita.

...Ieri notte ho fatto il grande passo. Mentre tutti dormivano beati, zitto zitto so' scappato da quell'agonia de vacanza...pensate che quei pochi giorni m'avevano talmente distrutto che avevo preparato il lenzuolo per calarmi dalla finestra senza pensà che la casa c'ha solo il piano terra !! Ho preso la macchina e ho guidato senza sosta fino a qui, sulle Dolomiti. Non c'ero mai venuto, era tanto che le volevo visità...e qui c'è stato l'incontro fortunato ...San Martino di Castrozza...er nome già me piaceva (sarà forse per il termine "castrozza" che me fa pensà a "castrato" parola familiare per un ex macellaio come me) e poi st'hotel "Savoia" - uno splendore- con questo nome regale che mi stimola la voglia de trattarmi finalmente come un re. Sentite che programmino pe' stasera: centro benessere- che me lo merito- co' massaggi , saune, bagni turchi e pure giapponesi, cenetta nel ristorante tipico che pure stà qua e nun me devo spostà e infine salgo in stanza e me metto sul balcone a guardà le stelle e ste' montagne che so davvero er paradiso. Che vò de più dalla vita !... Quasi quasi quà ce porto pure la famiglia....ma con calma, senza fretta....

...Ah, pe' chiude in bellezza la giornata lo sapete come m'addormento ? Col libro in mano...si, il libro che, come vi dicevo prima, mi ha regalato il personale dell'albergo quando so' arrivato due ore fa. So' stati proprio carini, pensate che nun è manco la Divina Commedia!